

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto ()*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto ()*

MANO NELLA MANO 2024

3) Contesto specifico del progetto ()*

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

Il progetto Mano nella mano 2024 è promosso dall'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII che, attraverso le attività svolte dalle proprie cooperative sociali, ha come scopo la promozione di servizi per persone con disabilità e il loro benessere. Il progetto si attua nella regione Veneto, nello specifico in provincia di Vicenza attraverso le cooperative sociali "L'Eco di Povolaro" a Dueville e "L'Eco di Montecchio" a Montecchio Maggiore, in provincia di Verona con la cooperativa sociale di tipo B "Il Calabrone" e in provincia di Padova con il Centro Diurno "Vasi di Creta" a Carmignano di Brenta.

Per meglio comprendere il contesto relativo alla disabilità in Veneto, possiamo prendere spunto dai dati statistici forniti da Istat, che nel 2021 vede per i disabili adulti tassi di occupazione ancora bassi e relativa scarsa integrazione nel tessuto sociale. Secondo "Veneto Lavoro" sono più occupati i disabili uomini, con più di 50 anni e con invalidità non gravi. L'Ulss 8 Berica, con il Piano di Zona 2023-2025, ha messo in luce alcune lacune: bisogno di percorsi abitativi alternativi alle comunità residenziali (riferimento alla legge 112/2016 Dopo di Noi); necessità di promuovere progetti educativi-occupazionali esterni al Centro Diurno; bisogno di creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi. Per quanto riguarda Verona e provincia, l'Ulss 9 Scaligera, nell'elaborazione dei propri Piani di Zona per l'anno 2022, ha individuato la necessità di implementare centri diurni per l'autismo e di programmare attività e laboratori a loro dedicati per potenziare la qualità di vita; necessità di organizzare percorsi per sviluppare/realizzare progetti di intervento rivolto alle persone con disabilità in età avanzata e/o con quadri clinici di invecchiamento. Infine per i territori di Padova, l'Ulss 6 Euganea, attraverso la delibera del Piano di Zona straordinario del 2021 evidenzia il bisogno di sostenere la qualità dei progetti individualizzati di intervento e la necessità di sviluppare percorsi che facilitino l'accesso alle cure, soprattutto da parte di persone con disabilità non collaboranti.

L'intuizione di Don Oreste Benzi, fondatore dell'Ass. Papa Giovanni XXIII, è stata quella di comprendere che per dare vera dignità alle persone disabili o disagiate, non bastava accoglierle in famiglia, bensì era necessario dare loro un'occupazione. Ed è lo stesso, l'intento delle cooperative sociali e centri diurni, coprogettanti nel progetto Mano nella mano 2024.

Attività 2022 della COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE (VI):

-Progetto individualizzato con durata annuale per tutti i 34 utenti

-1 laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere, eseguito 3 volte la settimana, coinvolti in media 5 utenti

-1 laboratorio di carta riciclata, eseguito 2 volte la settimana, coinvolti in media 4 utenti

-1 laboratorio di feltro, eseguito 2 volte la settimana, coinvolti in media 6 utenti

- 1 laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 9 utenti
- 3 laboratori didattici, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 5 utenti
- 1 laboratorio di alimentazione, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 10 utenti
- 1 Laboratorio di sperimentazione delle autonomie domestiche, eseguito 1 volta la settimana,, coinvolti in media 4 utenti
- 1 laboratorio di verifica settimanale delle attività, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti tutti gli utenti
- 1 assemblea mensile di problem setting con gli utenti, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti tutti gli utenti
- 1 laboratorio occupazionale con attività di assemblaggio e confezionamento, eseguito 3/4 volta la settimana, coinvolti in media 8 utenti
- 1 corso di palestra, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 7 utenti
- 1 corso di nuoto, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 6 utenti
- 1 corso di ginnastica, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 10 utenti
- 1 attività di passeggiata sportiva, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 7 utenti
- 1 attività di calcio camminato, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 10 utenti
- Uscite di gruppo a cadenza mensile: gite, escursioni in parchi naturalistici, partecipazioni a eventi sul territorio e manifestazioni
- 1 soggiorno estivo di una settimana presso una località balneare o di interesse storico/culturale
- Organizzazione di un mercatino natalizio denominato "La Bottega di Natale con l'intento di far meglio conoscere la cooperativa nel territorio
- Attività di vendita dei manufatti prodotti all'interno della cooperativa, in occasione di ricorrenze come la festa della donna, la festa della mamma
- Partecipazione agli incontri denominati "Visioni di Futuro", durante tutto l'anno 2022: un percorso di confronto tra persone con disabilità e le loro famiglie, terzo settore e istituzioni

Attività 2022 COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE (VI):

- Progetto individualizzato con durata annuale per tutti i 36 utenti
- 1 laboratorio di assemblaggio e attività di tipo educativo manuale, eseguito tutti i giorni, coinvolti in media tutti gli utenti divisi in 2 gruppi.
- Percorsi socio-riabilitativi di tipo occupazionale promossi dall'A. Ulss 8 e il consorzio tra cooperative sociali del vicentino "Consorzio Prisma", per alcuni utenti esterni al centro diurno
- 1 rassegna di cineforum con a seguito attività di condivisione dei contenuti, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media tutti gli utenti
- 1 corso base di computer, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 4 utenti
- 1 laboratorio di "lettura guidata del quotidiano", eseguito tutti i giorni, coinvolti in media di 4-5 utenti
- 1 assemblea di problem solving con il supporto di un psicoterapeuta, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti tutti gli utenti
- 1 laboratorio di cucina, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 10 persone divisi in 2 gruppi
- 1 attività di passeggiate ecologiche, eseguito 1 volta al mese, coinvolti in media 5 utenti
- Uscite a piedi nei limitrofi della cooperativa, eseguito 1/2 volte la settimana, coinvolti in media 6/7 utenti
- 1 soggiorno estivo di qualche giorno presso una località balneare o di interesse storico/culturale
- Gestione di un chiosco bar locale "Park è No?!", proposto 2 volte la settimana e 1 week end al mese, per un gruppo di utenti.

Attività 2022 COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" (VR):

- N° 11 progetti di assunzione di persone con disabilità e in situazione di marginalità sociale
- N° 4 tirocini formativi
- N° 10 progetti diversi dai sopra nominati
- N° 1 laboratorio occupazionale con attività di manutenzione aree verdi, assemblaggi, servizi per enti pubblici e privati
- N° 1 laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere presso il negozio "Tessuto Vissuto", facente parte del complesso della Cooperativa "Il Calabrone"
- Vendita abbigliamento usato e manufatti presso il negozio "Tessuto Vissuto", con il coinvolgimento di alcuni utenti

Attività 2022 CENTRO DIURNO "VASI DI CRETA" – CARMIGNANO (PD):

- Progetto individualizzato con durata annuale per tutti i 30 utenti
- 1 soggiorno estivo di 1 settimana presso una località balneare, coinvolti una parte di utenti
- Gite e uscite nel territorio, visite a mostre artistiche, partecipazione a pellegrinaggi religiosi, visione di spettacoli teatrali
- 1 laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere, eseguito 5 volte la settimana, coinvolti tutti gli utenti

- 1 laboratorio di feltro, eseguito 2 volte a settimana, coinvolti in media 5 utenti
- 1 laboratorio di carta riciclata, eseguito 2 volte a settimana, coinvolti in media 6 utenti
- 1 laboratorio di ceramica, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 4 utenti
- 1 laboratorio di lavorazione del cuoio, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 5 utenti
- 1 laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 5 utenti
- 1 laboratorio di lettura, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 4 utenti
- 1 laboratorio “come stai?”, eseguito 1 volta la settimana coinvolti in media 6 utenti
- 1 laboratorio occupazionale con attività di assemblaggio e confezionamento, eseguito 5 volte la settimana, coinvolti tutti gli utenti
- 1 rassegna di cineforum, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media tutti gli utenti
- 1 laboratorio di giardinaggio, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 4 utenti
- 1 laboratorio di educazione al movimento, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media tutti gli utenti
- 1 corso di acquaticità, eseguito 1 volta la settimana, coinvolti in media 8 utenti
- Vendita dei manufatti prodotti dagli utenti durante tutto l’anno e in occasione delle varie festività
- Organizzazione di un evento di conoscenza del territorio e delle pratiche di intervento della protezione civile, in collaborazione con il corpo di Protezione Civile locale
- Organizzazione di un corso di formazione riservato ai genitori degli utenti “Oltre le differenze: genitori in formazione”
- Organizzazione di eventi per la giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità “Io Valgo”

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Dall’analisi del contesto emerge una carenza di percorsi personalizzati di inclusione sociale e integrazione nel territorio per le persone con disabilità residenti nelle province di Padova, Vicenza e Verona. Emerge inoltre un forte bisogno di formazione e sensibilizzazione che coinvolgono l’entourage delle persone con disabilità e la cittadinanza tutta

INDICATORI UTILIZZATI

- n° di attività/laboratori svolti fuori dagli spazi del centro diurno, in collaborazione con le proposte attive nel territorio
- n° di eventi e attività formative aperte alla popolazione locale
- n° eventi/laboratori proposti ad enti territoriali pubblici e non

3.2) Destinatari del progetto ()*

I destinatari del progetto “Mano nella mano 2024” sono le 125 persone adulte con disabilità/disagio sociale, inserite nei 4 centri diurni e cooperative sociali dell’Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, sedi del progetto.

In particolare per la COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE (VI), gli utenti interessati sono 34, hanno un’età minima di 23 anni e massima di 61 anni; 11 utenti hanno un inserimento privato, 21 utenti provengono dall’Ulss 8 Berica e 2 dall’Ulss 6 Euganea. Le patologie maggiormente riscontrate sono la disabilità cognitiva per 21 utenti, la disabilità cognitiva unita a patologia psichiatrica per 9 utenti e infine la disabilità fisica unita a quella cognitiva per 5 utenti, di cui 2 hanno anche deficit sensoriali.

Per la COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE (VI), gli utenti inseriti sono 36, hanno un’età media di 43 anni, provengono principalmente dall’Ulss 8 Berica. Questo centro diurno è specializzato nell’accoglienza di persone con patologie psichiatriche, quelle maggiormente riscontrate tra gli utenti sono le psicosi e la schizofrenia.

A Verona la COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B “IL CALABRONE”, si occupa di inserimenti lavorativi a favore di persone socialmente svantaggiate. Nello specifico 11 persone, 7 maschi e 4 femmine, dai 29 ai 66 anni, provenienti dall’Ulss 9 Scaligera. Altre 10 persone in tirocinio, 9 maschi e 5 femmine, dai 29 ai 64 anni di cui 6 persone in progetti di inclusione sociale e 4 persone in progetti d’integrazione socio-lavorativa. Infine 4 persone in tirocinio formativo, 3 maschi e 1 femmina, dai 20 ai 44 anni, provenienti da realtà diverse tra cui il carcere.

Per Padova il CENTRO DIURNO “VASI DI CRETA” – CARMIGNANO, ha accolto 30 utenti di cui 16 maschi e 14 femmine, con un’età minima di 22 anni e massima di 60, provengono dal bacino dell’Ulss 6 Euganea. Le patologie maggiormente riscontrate sono la disabilità fisica e il ritardo cognitivo, spesso congiunti tra loro.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto "MANO NELLA MANO 2024" si inserisce nel programma "2024 Misure di sostegno per fasce vulnerabili della popolazione del nord-est" e concorre alla realizzazione dell'obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) dell'Agenda 2030, in quanto promuove processi di inclusione sociali per persone disabili attraverso interventi volti allo sviluppo delle autonomie e delle competenze che favoriscono l'integrazione nel tessuto sociale. La pandemia, infatti, ha rafforzato gli squilibri e le disuguaglianze, impattando sulle opportunità di socializzazione delle persone fragili e aggravandone l'isolamento e l'emarginazione sociale. D'altra parte ha messo in evidenza il ruolo chiave delle cooperative sociali e dei centri diurni in quanto laboratori di innovazione e inclusione sociale nel welfare, tanto da essere inserite nel PNRR.

Il progetto, quindi, facilitando l'accesso per le persone con disabilità ad opportunità di socializzazione nel territorio e cercando di promuovere attraverso l'attività di comunicazione una cultura inclusiva, contribuisce sia all'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", sia al traguardo 10.2 "Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dalle età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro". Contribuisce, inoltre, al traguardo 10.3 "Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito" nell'intento di assicurare alle persone disabili pari opportunità, all'interno di un contesto territoriale tuttora carente per quanto riguarda le opportunità occupazionali, sociali e formative destinate alle persone con fragilità. Centrale nel contrasto alla discriminazione è l'attività informativa, in quanto la costruzione di una comunità inclusiva e capace di valorizzare le differenze di ciascuno necessita di un'azione culturale rivolta a tutto il territorio.

Infine, il progetto contribuisce attraverso i laboratori ergoterapici allo sviluppo di competenze personali, sociali e professionali per le persone disabili destinatarie degli interventi, perseguendo il traguardo 4.5 *Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità e 4a Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.*

BISOGNO SPECIFICO: Dall'analisi del contesto emerge una carenza di percorsi personalizzati di inclusione sociale e integrazione nel territorio per le persone con disabilità residenti nelle province di Padova, Vicenza e Verona. Emerge inoltre un forte bisogno di formazione e sensibilizzazione che coinvolgono l'entourage delle persone con disabilità e la cittadinanza tutta.		
OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, attraverso la ricerca di sinergie con altre imprese, enti locali e favorendo occasioni formative, di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- n° di attività/laboratori svolti fuori dagli spazi del centro diurno, in collaborazione con le proposte attive nel territorio.	Potenziare il n° di attività e laboratori proposti fuori dagli spazi dei centri diurni Coop ECO Dueville: da 2 a 3 attività Coop ECO Montecchio: da 1 a 2 attività Coop Calabrone: da 1 a 2 attività Coop Vasi di Creta: da 2 a 3 attività	Aumentate le occasioni di uscita nel territorio per svolgere nuovi laboratori, attraverso attività maggiormente diversificate che incontrano le inclinazioni personali di ciascun utente inserito, favorendone il benessere.
- n° di eventi e attività formative aperte alla popolazione locale.	Incrementare il n° di eventi e convegni organizzati rivolti alla cittadinanza sul tema della disabilità ed emarginazione sociale Coop ECO Dueville: da 1 a 2 attività	Almeno 400 persone appartenenti al territorio, coinvolte in percorsi formativi ed eventi a tema disabilità organizzati dai centri diurni coinvolti nel progetto

	Coop ECO Montecchio: da 0 a 1 attività Coop Calabrone: da 0 a 1 attività Coop Vasi di Creta: da 1 a 2 attività Aumentare il n° di occasioni formative rivolte ai familiari delle persone inserite. Coop ECO Dueville: da 1 a 2 attività Coop ECO Montecchio: da 1 a 2 attività Coop Calabrone: da 0 a 1 attività Coop Vasi di Creta: da 1 a 2 attività	Favorita una maggiore consapevolezza nei familiari delle persone coinvolte nel progetto, migliorata la qualità di vita dei nuclei familiari.
-n° eventi/laboratori proposti ad enti territoriali pubblici e non.	Aumentare il n° di attività e servizi che la struttura può proporre al territorio. Coop ECO Dueville: da 2 a 3 attività Coop ECO Montecchio: da 1 a 2 attività Coop Calabrone: da 1 a 2 attività Coop Vasi di Creta: da 2 a 3 attività	Aumentata la visibilità dei centri diurni e degli utenti inseriti, favorendo una nuova concezione di persona con disabilità, capace di fornire un servizio di valore e non solo come beneficiario.

Le cooperative “L’eco di Papa Giovanni XXIII” e “Comunità Giovanni XXIII Il Calabrone” concorrono all’obiettivo sia attraverso l’inserimento di soggetti fragili e persone con disabilità nelle loro sedi, sia attraverso servizi finalizzati allo sviluppo delle autonomie e dell’integrazione. Le 2 cooperative e l’associazione condividono la stessa finalità ed operano in sintonia attraverso il “**Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII**” che coordina, sostiene ed anima le attività delle cooperative, fa consulenze ed elabora strategie unitarie.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere interventi d’integrazione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall’ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, attraverso la ricerca di sinergie con altre imprese, enti locali e favorendo occasioni formative, di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.

Le azioni e le attività’ descritte di seguito sono <u>comuni e similari</u> per tutte le sedi e gli enti coprogettanti coinvolti: COOPERATIVA L’ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA (COOPERATIVA L’ECO PAPA GIOVANNI XXIII) COOPERATIVA L’ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA (COOPERATIVA L’ECO PAPA GIOVANNI XXIII) COOPERATIVA SOCIALE “IL CALABRONE” – LEGNAGO- VERONA (COMUNITA’ GIOVANNI XXIII IL CALABRONE) CENTRO DIURNO VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA (COOPERATIVA L’ECO PAPA GIOVANNI XXIII)	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
Attività 0.1 <i>Raccolta dei bisogni</i>	-Riunioni di coordinamento tra gli operatori della cooperativa sociale/centro diurno, per la determinazione dei bisogni assistenziali, educativi e sociali degli utenti inseriti, provenienti dall’ambito della “salute mentale”, della “disabilità” o “marginalità sociale” e per sviluppare la conoscenza del territorio in cui operano. -Incontri di coordinamento tra i vari servizi predisposti dall’Ass. Papa Giovanni XXIII a favore

	della salute mentale/disabilità (Servizio generale disabilità, Consorzio delle cooperative "Condividere") per condividere nuove modalità operative e normative da assimilare.
<i>Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali</i>	Primi contatti con le istituzioni territoriali: A. Ulss di competenza, Servizi sociali, Dipartimento Salute Mentale/Servizio Disabilità, per discutere sui bisogni rilevati nelle attuali ri-pianificazioni e armonizzazioni di zona.
<i>Attività 0.3 Incontri di coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno, per approfondire la verifica delle risorse umane a disposizione, oltre a quelle materiali e strumentali per iniziare a pianificare le attività da svolgere in seguito. - Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno, per la definizione dell'approccio educativo e metodologico più adeguato per ciascun utente allo scopo di ottenere dei benefici a livello di integrazione sociale, benessere personale e potenziamento delle autonomie. - Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno per la definizione dei ruoli e ripartizione degli incarichi tra gli educatori e operatori socio-sanitari presenti in ogni equipe.
<i>Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"</i>	In ogni cooperativa si effettuerà una revisione delle attività riabilitative ed educative pregresse, successivamente ciascuna equipe di operatori dovrà definire le azioni che più aiuteranno ogni utente ad implementare il personale percorso di integrazione locale e sociale, il benessere e le autonomie personali per arrivare infine, all'elaborazione e stesura del "PEI".
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
<i>Attività 1.1 Laboratori occupazionali</i>	<p>Centro Diurno L'Eco di Povolara Dueville:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il laboratorio occupazionale di assemblaggio e confezionamento è proposto in media a 8 utenti, 3-4 volte la settimana, consistono in piccole attività di assemblamento pezzi e impacchettamento per conto di aziende terze. - Il laboratorio artistico per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere coinvolge in media 5 utenti, 3 volte la settimana. Propone la produzione di piccoli lavori artistici per conto di privati. - Il laboratorio di carta riciclata è proposto in media a 4 utenti, 2 volte la settimana. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione di nuova carta attraverso l'uso della carta di scarto. - Il laboratorio di lavorazione del feltro è proposto in media a 6 utenti, 2 volte la settimana. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione del feltro partendo dalla lavorazione della lana cardata. <p>Tutti i laboratori sono realizzati anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan Center srl".</p> <p>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il laboratorio di assemblaggio e attività educativo/manuale è proposto a tutti gli utenti inseriti, 5 volte la settimana. Consiste in piccole attività di assemblamento pezzi e impacchettamento per conto di aziende terze. Questo laboratorio è realizzato anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan Center srl". <p>Cooperativa Sociale "Il Calabrone":</p> <ul style="list-style-type: none"> -I laboratori occupazionali si suddividono in numerose attività che riguardano la manutenzione di aree verdi, assemblaggi, servizi per enti e privati. Sono proposti a gruppi di utenti in base alle

	<p>capacità specifiche di ognuno, alle attitudini personali e alla formazione pregressa, sono proposti mediamente per 5 giorni alla settimana; l'intento di questi laboratori è di permettere agli utenti di sperimentare nuove nozioni tecniche o rafforzare manualità già conosciute per creare un bagaglio di conoscenze spendibile anche in altre aziende.</p> <p>- Il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere coinvolge 1 piccolo gruppo di utenti, 2 volte la settimana. Propone la produzione di piccoli lavori artistici per conto di privati o in esposizione il negozio "Tessuto Vissuto", facente parte del complesso della Cooperativa "Il Calabrone".</p> <p>- L'attività di vendita di abbigliamento usato e dei manufatti, all'interno del negozio "Tessuto Vissuto", coinvolge giornalmente 1 piccolo gruppo di utenti, in base alle capacità specifiche di ognuno, alle attitudini personali e alla formazione pregressa.</p> <p>Centro Diurno "Vasi di Creta":</p> <p>-Il laboratorio arteco/artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere, coinvolge in media tutti gli utenti, 5 volte la settimana. Propone la produzione di piccoli lavori artistici per conto di privati.</p> <p>-Il laboratorio di feltro, coinvolge in media 5 utenti, 2 volte la settimana. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione del feltro partendo dalla lavorazione della lana cardata.</p> <p>-Il laboratorio di carta riciclata, coinvolge in media 6 utenti, 2 volte la settimana. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione di nuova carta attraverso l'uso della carta di scarto.</p> <p>- Il laboratorio di ceramica, coinvolge in media 4 utenti, 1 volta la settimana. Propone attività di decorazione di piccoli manufatti in ceramica.</p> <p>- Il laboratorio di lavorazione del cuoio, coinvolge in media 5 utenti, 1 volta la settimana. Propone semplici attività di taglio e creazione di manufatti.</p> <p>- 1 laboratorio occupazionale con attività di assemblaggio e confezionamento, coinvolge tutti gli utenti, 5 volte la settimana. Consiste in piccole attività di assemblamento pezzi, per conto di aziende terze.</p> <p>Questi laboratori sono realizzati anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan center srl".</p>
<p>Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse.</p>	<p>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville:</p> <p>- Il laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione coinvolge in media 9 utenti, 1 volta la settimana. L'attività si prefigge di aumentare le capacità di espressione e comunicazione con l'ausilio di pc, tablet o di altri strumenti.</p> <p>- L'assemblea mensile di "problem setting" è rivolta a tutti gli utenti, 1 volta la settimana. L'attività si prefigge di sviluppare le capacità di analisi di una determinata situazione allo scopo di individuarne le problematiche/difficoltà.</p> <p>- I 3 laboratori didattici coinvolgono in media 5 utenti, 1 volta la settimana. L'intento è di potenziare capacità cognitive, sperimentazione di tecniche grafiche-ortografiche, utilizzo di semplici supporti.</p> <p>- Il laboratorio di alimentazione coinvolge in media 10 utenti 1 volta la settimana. Le attività riguardano l'esposizione di principi base di una sana alimentazione.</p> <p>- Il laboratorio di sperimentazione delle autonomie domestiche coinvolge in media 4 utenti, 1 volta la settimana. Si propone di potenziare le capacità e autonomie casalinghe attraverso lo</p>

	<p>svolgimento di piccole azioni per la collettività es- preparare/sparecchiare tavole mensa, preparazione bevande per la pausa ecc.</p> <p>- Il laboratorio di verifica delle attività coinvolge tutti gli utenti, 1 volta la settimana. Il progetto mira a valutare il gradimento delle attività proposte, ciò che piace o crea difficoltà agli utenti.</p> <p>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</p> <p>- I percorsi socio-riabilitativi di tipo occupazionale promossi dall'A. Ulss 8 e il consorzio tra cooperative sociali del vicentino "Consorzio Prisma", sono proposti ad alcuni utenti esterni del centro diurno. Mirano a proporre semplici attività per potenziare o mantenere le autonomie residue.</p> <p>- La rassegna di cineforum con a seguito attività di condivisione dei contenuti, coinvolge in media tutti gli utenti, 1 volta la settimana. Propone la visione di film/documentari il cui contenuto viene poi commentato dagli utenti.</p> <p>- Il corso base di computer, coinvolge in media 4 utenti, 1 volta la settimana. L'attività si prefigge di aumentare le capacità di utilizzo del computer, delle sue funzioni e programmi con l'ausilio di pc, tablet o di altri strumenti.</p> <p>- Il laboratorio di "lettura guidata del quotidiano", coinvolge in media 4-5 utenti, 5 volte la settimana. Favorisce la conoscenza degli eventi attuali sul territorio e il pensiero critico.</p> <p>-L' assemblea di problem solving con il supporto di un psicoterapeuta, coinvolge tutti gli utenti, 1 volta la settimana. L'attività si prefigge di sviluppare le capacità di analisi di una determinata situazione allo scopo di individuarne le problematiche/difficoltà.</p> <p>- Il laboratorio di cucina, coinvolge in media 10 utenti divisi in 2 gruppi, 1 volta la settimana. Permette l'apprendimento e affina la manualità in piccole attività di preparazione di pasti e nelle attività di preparazione e disbrigo tavola.</p> <p>- La gestione di un chiosco bar locale "Park è No?!", coinvolge un gruppo di utenti, 2 volte la settimana e 1 week end al mese, l'attività si svolge in collaborazione con la cooperativa sociale "Piano Infinito". favorisce lo sviluppo di piccole autonomie domestiche attraverso l'espletamento di mansioni al bar, inoltre favorisce l'integrazione sociale e lo sviluppo delle abilità comunicative.</p> <p>Centro Diurno "Vasi di Creta":</p> <p>-Il laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione, coinvolge in media 5 utenti, 1 volta la settimana. L'attività si prefigge di aumentare le capacità di espressione e comunicazione con l'ausilio di pc, tablet o di altri strumenti.</p> <p>- Il laboratorio di lettura, coinvolge in media 4 utenti, 1 volta la settimana. Stimola le capacità di lettura e di ragionamento logico e pensiero critico.</p> <p>- Il laboratorio " come stai?", coinvolge in media 6 utenti, 1 volta la settimana. L'attività si prefigge di sviluppare l'auto riflessione e la discussione sul proprio stato di salute psico-fisico.</p> <p>- La rassegna di cineforum, coinvolge in media tutti gli utenti, 1 volta la settimana. Propone la visione di film/documentari il cui contenuto viene poi commentato dagli utenti.</p>
<p>Attività 1.3 attività sportive e ricreative</p>	<p>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville:</p> <p>-Il corso di palestra coinvolge in media 7 utenti, 1 volta la settimana. Propone semplici azioni a corpo libero o con piccoli attrezzi per movimentare le varie parti del corpo.</p> <p>-Il corso di nuoto coinvolge in media 6 utenti, 1 volta la settimana. Vengono svolte attività rilassanti e presa confidenza dell'acqua a corpo libero o con piccoli attrezzi.</p> <p>-Il corso di ginnastica coinvolge in media 10 utenti, 1 volta la settimana. Consiste in facili esercizi per la movimentazione del corpo.</p> <p>-L'attività di passeggiata sportiva coinvolge in media 7 utenti, 1 volta la settimana. Unisce vari stili di camminata per favorire la movimentazione del corpo e il benessere.</p>

	<p>-L'attività di calcio camminato coinvolge in media 10 utenti, 1 volta la settimana. Propone il gioco del calcio a squadre ma senza la corsa.</p> <p>-Le uscite di gruppo a cadenza mensile: gite, escursioni in parchi naturalistici, partecipazioni a eventi sul territorio e manifestazioni, coinvolgono in media un gruppo di utenti. Favoriscono l'unione e le relazioni tra il gruppo, la conoscenza del territorio e di nuove esperienze.</p> <p>-Il soggiorno estivo di una settimana presso una località balneare o di interesse storico/culturale, favorisce momenti di benessere, svago e relax al gruppo coinvolto.</p> <p>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</p> <p>- L'attività di passeggiate ecologiche, coinvolge in media 5 utenti, 1 volta al mese. Si propone di sviluppare una cultura volta a valorizzare il territorio e a mantenerlo pulito.</p> <p>- Le uscite a piedi nei limitrofi della cooperativa, coinvolge in media 6-7 utenti, 1 volta la settimana. Sviluppano l'apprendimento delle "autonomie stradali" nonché la capacità di memorizzare brevi percorsi nel proprio territorio.</p> <p>-Il soggiorno estivo di qualche giorno presso una località balneare o di interesse storico/culturale, favorisce momenti di benessere, svago e relax al gruppo coinvolto.</p> <p>Centro Diurno "Vasi di Creta":</p> <p>- Il laboratorio di educazione al movimento, coinvolge in media tutti gli utenti, 1 volta la settimana. Consiste in facili esercizi per la movimentazione del corpo.</p> <p>- Il corso di acquaticità, coinvolge in media 8 utenti, 1 volta la settimana. Vengono svolte attività rilassanti e presa confidenza dell'acqua a corpo libero o con piccoli attrezzi.</p> <p>- Il soggiorno estivo di 1 settimana presso una località balneare, coinvolge un gruppo di utenti. Favorisce momenti di benessere, svago e relax al gruppo coinvolto.</p> <p>- Il laboratorio di giardinaggio, coinvolge in media 4 utenti, 1 volta la settimana. Consiste nel prendersi cura di piantine e fiori in tutte le fasi: dall'acquisto, alla messa dimora, al mantenimento.</p> <p>- Le gite e uscite nel territorio, visite a mostre artistiche, partecipazione a pellegrinaggi religiosi, visione di spettacoli teatrali; coinvolgono un gruppo di utenti periodicamente. Favoriscono l'unione e le relazioni tra il gruppo, la conoscenza del territorio e di nuove esperienze.</p>
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
<p><i>Attività 2.1</i> Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</p>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolano Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio M, Cooperativa Sociale "Il Calabrone", Centro Diurno "Vasi di Creta":</u></p> <p>- Incontri di equipe tra gli operatori dei centri diurni/cooperativa sociale anche assieme ad altri enti/istituzioni/privato sociale che si occupa di disabilità; assieme si potranno elaborare idee e spunti di riflessione per nuovi eventi/manifestazioni da proporre al territorio locale.</p> <p>- Incontri di equipe tra gli operatori dei centri diurni/cooperativa sociale per l'Identificazione dei bisogni che la cittadinanza locale esprime in tema di disabilità.</p> <p>-Individuazione e presa di contatto con testate giornalistiche/tv sul territorio per la diffusione del materiale pubblicitario/comunicati stampa/articoli riguardanti gli eventi /manifestazioni che si andranno a proporre sul territorio.</p>
<p><i>Attività 2.2</i> Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</p>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolano Dueville:</u></p> <p>- Riunioni di confronto tra gli operatori per la realizzazione di eventi aperti al territorio come il percorso di incontri "Visioni di Futuro".</p> <p>- Riunioni organizzative per la realizzazione del mercatino natalizio e di attività di vendita dei manufatti prodotti all'interno del centro diurno anche in altre occasioni e ricorrenze.</p> <p>- Riunione di confronto tra gli operatori e gli enti organizzatori/fruitori di servizi come i centri</p>

	<p>estivi per bambini sul territorio.</p> <p><u>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di confronto tra gli operatori del centro diurno e collaborazione con un'altra cooperativa sociale locale "Piano Infinito", per la realizzazione di eventi aperti al territorio su tematiche sociali e culturali attraverso il chiosco bar "Parkè no?" <p><u>COOPERATIVA "IL CALABRONE"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni organizzative tra gli operatori della cooperativa sociale con gli enti comunali, l'A. ULSS 9 Scaligera e la Regione Veneto per la realizzazione di percorsi occupazionali per persone svantaggiate attraverso i Lavori di Pubblica Utilità. <p><u>Centro Diurno "Vasi di Creta":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di confronto tra gli operatori per la realizzazione di eventi aperti al territorio su tematiche relative alla disabilità come l'iniziativa "Io Valgo" e la formazione rivolta ai genitori degli utenti "Oltre le differenze: genitori in formazione", o relativo ad altre tematiche sociali come il seminario "L'inclusione delle donne migranti uscite dalla violenza" - Riunioni organizzative per la realizzazione del mercatino natalizio e di attività di vendita dei manufatti prodotti all'interno del centro diurno anche in altre occasioni e ricorrenze. - Riunioni organizzative per la realizzazione di eventi interni alla cooperativa, con enti e associazioni del territorio, come la collaborazione con il Corpo di Protezione Civile locale.
Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio M, Cooperativa Sociale "Il Calabrone", Centro Diurno "Vasi di Creta":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe per la realizzazione di materiale informativo e audiovisivo (spot pubblicitari/video) sulla disabilità/marginalità sociale da diffondere alle famiglie degli utenti e sul territorio attraverso i media e i social networks.
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
<i>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</i>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Cooperativa Sociale "Il Calabrone" –Legnago, Centro Diurno "Vasi di Creta":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni periodiche di coordinamento tra le equipe dei centri diurni/cooperativa sociale per effettuare un monitoraggio delle azioni e attività compiute nei mesi precedenti e per la stesura di un report, per raccogliere considerazioni, eventuali suggerimenti e per fare una valutazione e analisi dei risultati raggiunti.
<i>Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI e degli obiettivi prefissati per ciascun utente</i>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Cooperativa Sociale "Il Calabrone" –Legnago, Centro Diurno "Vasi di Creta":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe per la valutazione dei progressi raggiunti dai destinatari del progetto attraverso la verifica intermedia del "PEI" ed elaborazione dei punti di forza e criticità riscontrate nella realizzazione dei vari interventi.
<i>Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</i>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Cooperativa Sociale "Il Calabrone" –Legnago, Centro Diurno "Vasi di Creta":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe per valutare il raggiungimento degli obiettivi proposti dal "PEI" e nuova raccolta di spunti per la progettazione futura.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

SEDI:													
COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA (COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII)													
COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA (COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII)													
COOPERATIVA SOCIALE “IL CALABRONE” – LEGNAGO- VERONA (COMUNITA’ GIOVANNI XXIII IL CALABRONE)													
COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA (COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII)													
OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, attraverso la ricerca di sinergie con altre imprese, enti locali e favorendo occasioni formative, di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.													
AZIONI/Attività	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO													
Attività 0.1 Raccolta dei bisogni													
Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali													
Attività 0.3 Incontri di coordinamento													
Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei “Progetti Educativi Individualizzati”													
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE													
Attività 1.1 Laboratori occupazionali													
Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse.													
Attività 1.3 attività sportive e ricreative													
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA													
Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio													
Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio													
Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità													
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE													

Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività																				
Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI e degli obiettivi prefissati per ciascun utente																				
Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione																				

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il volontario in servizio civile presso una delle 4 strutture del progetto Mano a Mano 2024, avrà come punto di riferimento una figura interna all'equipe di lavoro, denominata OLP. Con la medesima figura designata, il volontario potrà conoscere l'utenza inserita e il progetto educativo di ciascuno, l'equipe di professionisti e le varie mansioni adibite a ciascuno. Parte attiva dell'esperienza di servizio civile, riguarderà il supporto a l'equipe di lavoro nelle varie attività proposte dal centro diurno/cooperativa sociale e sarà coinvolto nelle riunioni organizzative. Il punto di forza della figura del volontario, si esprime specialmente nelle relazioni; in particolar modo nell'avvicinare gli utenti in una socialità che sta nel mezzo tra quella con gli operatori e quella tra pari. Il volontario in base alle proprie capacità, potrà diventare un facilitatore della comunicazione apportando stima e benessere nell'utente che gli sta a fianco.

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, attraverso la ricerca di sinergie con altre imprese, enti locali e favorendo occasioni formative, di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.	
COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA (L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII)	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere gli utenti inseriti e le attività proposte dal centro.
Attività 0.3 Incontri di coordinamento	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente.
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio al laboratorio artistico per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere, seguendo le indicazioni degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse.	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori per sviluppare/mantenere le autonomie pregresse. Nel corso d'informatica ad esempio, potrà interagire con un utente o un piccolo gruppo, per imparare l'utilizzo di nuove applicazioni su tablet o pc.
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.2	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori apportando idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.

<i>Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</i>	
Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei social networks e dell'Editore Sempre.
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
<i>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e le proprie considerazioni in merito alle attività/laboratori svolti.
COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA (L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII)	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere gli utenti inseriti e le attività proposte dal centro.
Attività 0.3 Incontri di coordinamento	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente.
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio al laboratorio occupazionale di assemblaggio e attività di tipo educativo manuale, seguendo le indicazioni degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
<i>Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse.</i>	Il volontario potrà partecipare attivamente alle proposte del centro, per lo sviluppo/mantenimento delle autonomie, affiancandosi agli utenti come supporto nelle varie attività, tra le altre ad esempio, nel laboratorio di cucina.
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
Attività 2.1 <i>Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.2 <i>Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunione d'equipe degli operatori e apportare idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei social networks e dell'Editore Sempre.

AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
<i>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e le proprie considerazioni in merito alle attività/laboratori svolti.
COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA (L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII)	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
<i>Attività 0.1 Raccolta dei bisogni</i>	<i>Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere gli utenti inseriti e le attività proposte dal centro.</i>
<i>Attività 0.3 Incontri di coordinamento</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente.
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
<i>Attività 1.1 Laboratori occupazionali</i>	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio al laboratorio di lavorazione del feltro, seguendo le indicazioni degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
<i>Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse.</i>	Il volontario potrà partecipare attivamente nelle proposte del centro per le autonomie, come ad esempio al laboratorio sulle autonomie domestiche, affiancandosi agli utenti nelle varie attività.
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
<i>Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
<i>Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e apportare idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.
<i>Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità.</i>	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei social networks e dell'Editore Sempre.
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
<i>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività.</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e le proprie considerazioni in merito alle attività/laboratori svolti.
COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA (COMUNITA' GIOVANNI XXIII IL CALABRONE)	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
<i>Attività 0.1 Raccolta dei bisogni</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere il tipo di attività proposto da questa cooperativa di Tipo B e le diversificate tipologie di utenti inseriti.

Attività 0.3 <i>Incontri di coordinamento</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente, anche in base alla storia e alla provenienza sociale.
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
Attività 1.1 <i>Laboratori occupazionali</i>	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio ai laboratori di assemblaggio, seguendo le indicazioni degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
Attività 2.1 <i>Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.2 <i>Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e apportare idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.3 <i>Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</i>	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità, dell'emarginazione e dell'importante strumento di integrazione quale "l'inserimento lavorativo" per persone con svantaggio sociale e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei social networks e dell'Editore Sempre.

I volontari svolgeranno in **modo condiviso** in particolare l'Attività 2.3 *Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità*, che prevede la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità, dell'emarginazione e dell'importante strumento di integrazione attraverso i mezzi informatici delle cooperative e dei loro profili nei social networks.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la specifica tipologia **giovani con difficoltà economiche** non giustifica una differenziazione delle attività.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, attraverso la ricerca di sinergie con altre imprese, enti locali e favorendo occasioni formative, di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.			
SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA (L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore	-Laurea in Scienze dell'Educazione ad indirizzo ambientale. -Competenze in docenza e consulenza di percorsi formativi rivolti ad operatori sociali, cittadini ed enti pubblici sui temi della ricerca azione e dello sviluppo	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento AZIONE 2: PROMOZIONE E

		<p>di comunità.</p> <p>-Competenze nella progettazione e realizzazione di percorsi di progettazione partecipata per la redazione di progetti di servizio per bandi e gare d'appalto.</p> <p>-Competenze nella consulenza sulle buone pratiche di riduzione del danno in materia di tossicodipendenza.</p>	<p>SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</p> <p>-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</p> <p>-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</p> <p>-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>
4	Educatori	<p>- Laurea in scienze dell'educazione, pluriennale esperienza in attività educative, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.</p>	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <p>-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni</p> <p>-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali</p> <p>-Attività 0.3 Incontri di coordinamento</p> <p>-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"</p> <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <p>-Attività 1.1 Laboratori occupazionali</p> <p>-Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse</p> <p>-Attività 1.3 attività sportive e ricreative</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</p> <p>-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</p> <p>-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</p> <p>-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI</p> <p>-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>
6	Oss	<p>- Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza in attività assistenziali, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.</p>	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <p>-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni</p> <p>-Attività 0.3 Incontri di coordinamento</p> <p>-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"</p> <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <p>-Attività 1.1 Laboratori occupazionali</p> <p>-Attività 1.2 Laboratori per il</p>

			<p>mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse</p> <p>-Attività 1.3 attività sportive e ricreative</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</p> <p>-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI-</p> <p>-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>
SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA (L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ'	ATTIVITÀ'
1	Coordinatore	<p>-Laurea quadriennale in scienze dell'educazione con pluriennale esperienza nel campo della disabilità adulta.</p> <p>-Competenza nella gestione dei social network</p>	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <p>-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni</p> <p>-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali</p> <p>-Attività 0.3 Incontri di coordinamento</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</p> <p>-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</p> <p>-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</p> <p>-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>
4	Educatori	<p>- Laurea in scienze dell'educazione, pluriennale esperienza in attività educative, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.</p>	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <p>-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni</p> <p>-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali</p> <p>-Attività 0.3 Incontri di coordinamento</p> <p>-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"</p> <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <p>-Attività 1.1 Laboratori occupazionali</p> <p>-Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse</p> <p>-Attività 1.3 attività sportive e ricreative</p>

			<p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
4	Oss	- Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza in attività assistenziali, laboratoriali finalizzate all’inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei “Progetti Educativi Individualizzati” <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ’ PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L’INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse -Attività 1.3 attività sportive e ricreative <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
SEDE: COOPERATIVA SOCIALE “IL CALABRONE” – LEGNAGO- VERONA (COMUNITA' GIOVANNI XXIII IL CALABRONE)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ’	ATTIVITÀ’
1	Coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma maturità di Perito Elettrotecnico. -Esperienze pregresse nel campo del disegno tecnico, nel settore della meccanica e nell’agricoltura. -Pluriennali esperienze riguardanti il coordinamento generale e l’organizzazione della cooperativa sociale. 	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA</p>

		-Pluriennali esperienze nel campo dell'integrazione lavorativa di persone con disabilità/svantaggio sociale.	<p>CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
2	Oss	- Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza in attività assistenziali, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 1.1 Laboratori occupazionali <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
7	Operai specializzati	-Corsi di specializzazione con tirocinio formativo certificato. -Corsi di specializzazione con preparazione tecnico-pratica certificata.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 1.1 Laboratori occupazionali <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio

			dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
SEDE: COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA (L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore	-Laurea in scienze dell'educazione sociale L-19 e laurea magistrale in governance del welfare sociale M – 50.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
4	Educatori	- Laurea in scienze dell'educazione, pluriennale esperienza in attività educative, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse -Attività 1.3 attività sportive e ricreative AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli,

			<p>approfondimenti e dossier sulla disabilità</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</p> <p>-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI</p> <p>-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>
8	Oss	- Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza in attività assistenziali, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <p>-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni</p> <p>-Attività 0.3 Incontri di coordinamento</p> <p>-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"</p> <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <p>-Attività 1.1 Laboratori occupazionali</p> <p>-Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse</p> <p>-Attività 1.3 attività sportive e ricreative</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</p> <p>-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI</p> <p>-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

OBBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, attraverso la ricerca di sinergie con altre imprese, enti locali e favorendo occasioni formative, di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.	
SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA (L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII)	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)

	-1 telefono fisso e 1 cellulare
	-1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Per il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere: -2 tavoli con sedie, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta colorata, 3 confezioni diverse di pennarelli, 2 confezioni di tempere, 10 pennelli di varia misura, 5 forbici, 3 pinzatrici, 2 pistole di colla a caldo, 5 colla a stick, 10 confezioni di carta crespa colorata, 5 rotoli di cartoncino colorato. -materiale diverso: 20 metri di stoffa colorata varie fantasie, 3 rotoli di tulle, 25 confezioni di nastri in vario formato e fantasia, 5 piatti e 5 bicchieri in plastica resistente, 4 confezioni di bottoni varia forma e colore, 10 stampini varia misura e forma, 5 stampi in silicone, 3 confezioni di gesso, 10 contenitori varia misura, 25 fustellatrici diverse forme.
	Per il laboratorio di creazione di oggetti in legno: -2 banchi da lavoro con morsa da banco e sgabelli, -5 rotoli di carta vetrata a grana diversa e 2 levigatrici, 3 martelli, 4 confezioni di chiodi di varia misura, 5 cacciaviti, 8 morsetti, 2 tenaglie, 8 scalpelli, 1 squadra, 2 righe, 1 raspa, -3 barattoli di colla per legno, 5 barattoli di vernice colorata, 5 barattoli di impregnate colorato, 3 barattoli di finitura, 10 pennelli varia misura.
	Per il laboratorio di carta riciclata: -2 tavoli con sedie, -1 frullatore ed 1 frullatore ad immersione, -5 telai, -3 secchi di plastica, -10 barattoli di tempere di diverso colore, -5 forbici, -8 barattoli di colla, -carta e cartoncino di scarto,
	Per il laboratorio di lavorazione del feltro: -2 tavoli con sedie, -15 confezioni di lana da cardare di diverso colore, -2 catini, -1 bollitore, -3 confezioni di sapone di marsiglia in scaglie, -2 confezioni di pluriball, -5 tovagliette di bamboo, -1 rotolo di nylon, -2 stendibiancheria,
	Per il laboratorio occupazionale di assemblaggio: -6 tavoli con sedie, -3 contenitori di carta e 5 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -4 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -2 pinzatrici, 4 forbici, 4 taglierini, 5 rotoli di scotch, -2 bilance, -35 confezioni di guanti da lavoro,
	Per il laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione: -2 postazioni con pc e collegamento a internet -1 tablet con collegamento a internet, -1 stampante a colori con scanner,

- Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse	-materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 10 penne, 8 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 5 cartelline, 5 quaderni, Per l'assemblea mensile di "problem setting": -stanza con almeno 5 tavoli e 40 sedie, -videoproiettore, -postazione con pc e collegamento a internet, -1 lavagna, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 33 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 5 confezioni di pennarelli colorati, 3 rotoli di carta, Per i percorsi socio-riabilitativi di tipo occupazionale: -1 auto, -1 confezione di guanti monouso, -1 confezione di grembiuli monouso, -1 cassetta di pronto soccorso per auto,
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto e 2 pulmini
-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna
-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI e degli obiettivi prefissati per ciascun utente	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna
SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA (L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII)	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	

-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Per il laboratorio occupazionale di assemblaggio: -7 tavoli con sedie, -4 contenitori di carta e 6 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -5 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -3 pinzatrici, 4 forbici, 4 taglierini, 5 rotoli di scotch, -2 bilance, -40 confezioni di guanti da lavoro,
- Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse	Per la rassegna di cineforum: -stanza con almeno 4 tavoli e 33 sedie, -videoproiettore, -postazione con pc e collegamento a internet, -1 lavagna, -materiale di cancelleria: 4 risme di carta, 33 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 4 confezioni di pennarelli colorati, 2 rotoli di carta, Per il corso di computer: -2 postazioni con pc e collegamento a internet -2 tablet con collegamento a internet, -1 stampante a colori con scanner, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 15 penne, 10 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 7 cartelline, 5 quaderni, Per il laboratorio di "lettura guidata": -stanza con almeno 2 tavoli, -videoproiettore, -postazione con pc e collegamento a internet, -1 lavagna, -materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 10 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 4 confezioni di pennarelli colorati, 2 rotoli di carta, -quotidiani, riviste, dvd, libri, Per le uscite a piedi: -1 cellulare, -1 cassetta di pronto soccorso, Per l'attività di gestione del chiosco bar "Parkè no?": -attrezzatura da bar e stoviglie varie, 10 tavoli, 50 sedie e 10 ombrelloni esterni, -10 grembiuli, -4 pacchi di guanti monouso e 3 di cuffiette igieniche monouso, -5 block notes, 10 penne, 5 forbici, 2 pinzatrici Per i percorsi socio-riabilitativi di tipo occupazionale: -1 auto,

	<ul style="list-style-type: none"> -1 confezione di guanti monouso, -1 confezione di grembiuli monouso, -1 cassetta di pronto soccorso per auto, <p>Per il laboratorio di cucina:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 cucina attrezzata con frigorifero, freezer, forno, microonde e fornello. -5 confezioni di guanti monouso -5 confezioni di grembiuli monouso, -5 confezioni di cuffiette monouso, -materiale per la pulizia (spugne, detersivi, disinfettanti, asciugamani), - pentolame vario e posateria, -piccoli elettrodomestici (frullatore, frullatore ad immersione, bilancia, fruste elettriche, macinino),
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> -1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> -1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto e 2 pulmini
-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	<ul style="list-style-type: none"> -1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 4 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	<ul style="list-style-type: none"> -1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna
-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI e degli obiettivi prefissati per ciascun utente	<ul style="list-style-type: none"> -1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	<ul style="list-style-type: none"> -1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna
SEDE: COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA (L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII)	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	<ul style="list-style-type: none"> -1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 30 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet

-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 30 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 30 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 30 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	<p>Per il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2 tavoli con sedie, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta colorata, 3 confezioni diverse di pennarelli, 2 confezioni di tempere, 10 pennelli di varia misura, 5 forbici, 3 pinzatrici, 2 pistole di colla a caldo, 5 colla a stick, 10 confezioni di carta crespa colorata, 5 rotoli di cartoncino colorato. -materiale diverso: 20 metri di stoffa colorata varie fantasie, 3 rotoli di tulle, 25 confezioni di nastri in vario formato e fantasia, 5 piatti e 5 bicchieri in plastica resistente, 4 confezioni di bottoni varia forma e colore, 10 stampini varia misura e forma, 5 stampi in silicone, 3 confezioni di gesso, 10 contenitori varia misura, 25 fustellatrici diverse forme. <p>Per il laboratorio di carta riciclata:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2 tavoli con sedie, -1 frullatore ed 1 frullatore ad immersione, -5 telai, -3 secchi di plastica, -10 barattoli di tempere di diverso colore, -5 forbici, -8 barattoli di colla, -carta e cartoncino di scarto, <p>Per il laboratorio di lavorazione del feltro:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2 tavoli con sedie, -15 confezioni di lana da cardare di diverso colore, -2 catini, -1 bollitore, -3 confezioni di sapone di marsiglia in scaglie, -2 confezioni di pluriball, -5 tovagliette di bamboo, -1 rotolo di nylon, -2 stendibiancheria, <p>Per il laboratorio occupazionale di assemblaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -6 tavoli con sedie, -3 contenitori di carta e 5 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -4 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -2 pinzatrici, 4 forbici, 4 taglierini, 5 rotoli di scotch, -2 bilance, -35 confezioni di guanti da lavoro,
- Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse	<p>Per il laboratorio di accoglienza tematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> -stanza con almeno 4 tavoli e 30 sedie, -videoproiettore, -postazione con pc e collegamento a internet, -1 lavagna, -materiale di cancelleria: 4 risme di carta, 30 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 4 confezioni di pennarelli colorati, 2 rotoli di carta, <p>Per il corso di informatica:</p>

	<p>-2 postazioni con pc e collegamento a internet -2 tablet con collegamento a internet, -1 stampante a colori con scanner, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 15 penne, 10 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 7 cartelline, 5 quaderni,</p> <p>Per il laboratorio di autonomie domestiche: - 1 cucina attrezzata con frigorifero, freezer, forno, microonde e fornello.</p> <p>-5 confezioni di guanti monouso -5 confezioni di grembiuli monouso, -5 confezioni di cuffiette monouso, -materiale per la pulizia (spugne, detersivi, disinfettanti, asciugamani), - pentolame vario e posateria, -piccoli elettrodomestici (frullatore, frullatore ad immersione, bilancia, fruste elettriche, macinino),</p>
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	<p>-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare</p>
-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	<p>-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto e 2 pulmini</p>
-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	<p>-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 30 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna</p>
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	<p>-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna</p>
-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI e degli obiettivi prefissati per ciascun utente	<p>-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 33 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna</p>
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	<p>-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 30 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna -1 videoproiettore -1 lavagna</p>

SEDE: COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA (COMUNITA' GIOVANNI XXIII IL CALABRONE)	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare - 1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Per i laboratori occupazionali di assemblaggio: -6 tavoli con 20 sedie, -8 contenitori di carta e 5 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -5 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -4 pinzatrici, 10 forbici, 10 taglierini, 15 rotoli di scotch, -3 bilance, -40 confezioni di guanti da lavoro, Per i laboratori di manutenzione delle aree verdi: -2 furgoni, -2 trattorini tosaerba, -4 decespugliatori, -3 motoseghe, -5 rastrelli, -5 zappe, -2 carriole, -3 scale regolabili, -7 cesoie, -5 troncaremi di varia misura, -5 rotoli di sacchi porta rifiuti, -10 confezioni di guanti da lavoro, -2 soffiatori, Per il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere: -1 tavolo con sedie, -materiale di cancelleria: 3 risme di carta colorata, 3 confezioni diverse di pennarelli, 2 confezioni di tempere, 10 pennelli di varia misura, 5 forbici, 3 pinzatrici, 2 pistole di colla a caldo, 5 colla a stick, 8 confezioni di carta crespata colorata, 4 rotoli di cartoncino colorato. -materiale diverso: 10 metri di stoffa colorata varie fantasie, 5 rotoli di tulle, 20 confezioni di nastri in vario formato e fantasia, 3 confezioni di bottoni varia forma e

	colore, 10 stampini varia misura e forma, 5 stampi in silicone, 3 confezioni di gesso, 5 contenitori varia misura, 15 fustellatrici diverse forme. Per l'attività di vendita di abbigliamento usato e dei manufatti, all'interno del negozio "Tessuto Vissuto": -5 grembiuli, -3 confezioni di guanti monouso, -3 confezioni di shoppers, -Materiale di cancelleria: 10 block notes, 10 penne, 5 matite, 1 confezione di pennarelli, 5 gomme da cancellare, 3 colla stick, -10 rotoli in carta per scontrini,
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare - 1 auto
-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per lavagna, 5 pennarelli per lavagna) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare -1 videoproiettore -1 lavagna
-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI e degli obiettivi prefissati per ciascun utente	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per lavagna, 5 pennarelli per lavagna)
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per lavagna, 5 pennarelli per lavagna) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;

3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Le chiusure previste per la sede a progetto COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

Le chiusure previste per la sede a progetto COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

Le chiusure previste per la sede a progetto CENTRO DIURNO "VASI DI CRETA" CARMIGNANO - PADOVA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ferramenta **"GALVAN CENTER SRL"** (rappresentato da Galvan Daniele C.F. GLVDNL67R28L840A): con riferimento all'**OBBIETTIVO SPECIFICO**: "Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, attraverso la ricerca di sinergie con altre imprese, enti locali e favorendo occasioni formative, di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.", si propone di fornire a titolo gratuito i materiali e gli strumenti utili alla realizzazione dell'**AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE**, in particolare per le **attività 1.1 Laboratori occupazionali** nelle sedi di COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA e COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA.

Associazione **"VITA NEL TERRITORIO"** (rappresentata da Migliorini Agostino -C.F. MGLGTN55E09E145A): con riferimento all'**OBBIETTIVO SPECIFICO**: "Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, attraverso la ricerca di sinergie con altre imprese, enti locali e favorendo occasioni formative, di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.", si propone di fornire a titolo gratuito il supporto dei propri volontari, che collaboreranno alla realizzazione dell'**AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE**, in particolare per le **attività 1.1 Laboratori occupazionali** nelle sedi di

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA e COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA.

Negozio “**ELETTROSHOP SERVICE SNC**” (rappresentato da Moletta Luigi CF 03493660249): con riferimento all’**OBIETTIVO SPECIFICO**: “Promuovere interventi d’integrazione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall’ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, attraverso la ricerca di sinergie con altre imprese, enti locali e favorendo occasioni formative, di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.”, si propone di fornire a prezzi vantaggiosi la riparazione di pc, tablet e smartphone utili alla realizzazione di tutte le attività comprese nell’**AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO**, nell’**AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ’ PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L’INTEGRAZIONE** ed in particolare per l’**Attività 1.2 Laboratori per il mantenimento o potenziamento delle abilità pregresse** (laboratorio d’informatica/corso di computer), tutte le attività comprese nell’**AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA** e nell’**AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE** nelle sedi di COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA e COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA.

Associazione “**AMICI DELLA COMUNITÀ’ PAPA GIOVANNI XXIII**” (rappresentato da Ventura Pietro C.F. VNTPR66R12F347V): : con riferimento all’**OBIETTIVO SPECIFICO**: “Promuovere interventi d’integrazione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall’ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, attraverso la ricerca di sinergie con altre imprese, enti locali e favorendo occasioni formative, di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.”, si propone di fornire a titolo gratuito il supporto dei propri volontari, che collaboreranno alla realizzazione dell’**AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ’ PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L’INTEGRAZIONE**, in particolare per le **attività 1.1 Laboratori occupazionali** nella sede di COOPERATIVA SOCIALE “IL CALABRONE” – LEGNAGO- VERONA.

Parrocchia “**SACRO CUORE**” di Schio (VI): con riferimento all’**OBIETTIVO SPECIFICO**: “Promuovere interventi d’integrazione sociale per le 125 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall’ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto, attraverso la ricerca di sinergie con altre imprese, enti locali e favorendo occasioni formative, di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza.”, si propone di fornire a titolo gratuito spazi, l’arredo e l’attrezzatura radiofonica e di illuminazione utili alla realizzazione dell’**AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA** ed in particolare per l’**attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio** nella sede di COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l’apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all’ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l’ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento PERSONE CON DISABILITA'. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio. Visita ad alcune realtà dell'ente	4 H
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività	8 H

	<p>pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;</p> <p>Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.</p>	
<p>Modulo 3:</p> <p>Il progetto MANO NELLA MANO 2024</p>	<p>Obiettivi e attività del progetto</p> <p>Risposta del progetto alle necessità del territorio</p> <p>Inserimento del volontario nel progetto</p> <p>Necessità formativa del volontario</p>	4 H
<p>Modulo 4: Il ruolo del volontario in servizio civile all'interno del progetto MANO NELLA MANO 2024</p>	<p>Il ruolo del volontario all'interno del progetto</p> <p>La relazione con i destinatari del progetto</p> <p>L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe</p> <p>L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose</p>	4 H
<p>Modulo 5:</p> <p>La persona oltre la diagnosi clinica</p>	<p>Le principali forme di handicap</p> <p>La classificazione internazionale del funzionamento (ICF)</p> <p>Aspetti generali dei disturbi mentali: Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);</p> <p>I sistemi diagnostici e i metodi di accertamento</p> <p>Io NON sono la mia diagnosi</p> <p>L'abilità nella disabilità</p> <p>Affettività e sessualità nella persona con disabilità</p>	6 H
<p>Modulo 6:</p> <p>Modello bio-psico-sociale</p> <p>Inclusione</p> <p>Comportamenti problema e tecniche di apprendimento nella disabilità</p>	<p>De-umentizzazione della persona con disabilità nel modello bio-psico-sociale e delle capability</p> <p>Integrazione e inclusione sociale della persona con disabilità. Il tema dell'autodeterminazione</p> <p>Fattori ambientali: barriere e facilitatori. Modificazione ambientale e strumenti compensativi.</p> <p>Comportamenti problema: analisi funzionale e coerenza educativa</p> <p>Tecniche per l'apprendimento nel soggetto disabile: Calendari, Analisi del compito, Video modeling;</p>	8 H
<p>Modulo 7:</p> <p>Qualità della vita nelle persone con disabilità</p>	<p>La qualità di vita delle persone con disabilità e i relativi strumenti per la valutazione</p>	4 H

	Questionario BASIQ: Autovalutazione dell'importanza e della soddisfazione; Partecipazione decisionale e opportunità	
Modulo 8: La relazione d'aiuto I PARTE	Elementi generali ed introduttivi Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto Il rapporto "aiutante-aiutato" Le principali fasi della relazione di aiuto: La fiducia Le difese all'interno della relazione di aiuto Presa in carico della persona aiutata Comunicazione, ascolto ed empatia Gestione della rabbia e dell'aggressività	4H
Modulo 9: La Cooperativa	Storia delle cooperative sociali e lavorative Normativa e gestione della struttura	4 H
Modulo 10: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità	Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito disabilità Visita ad alcune realtà significative che propongono attività educative del territorio	4 H
Modulo 11: La normativa	Analisi della normativa del territorio sul tema disabilità; Applicazione delle normative e criticità	4 H

Modulo 12: Il lavoro d'equipe nel progetto MANO NELLA MANO 2024	Dinamiche del lavoro di gruppo e metodologie Strategie di comunicazione nel gruppo Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto	4 H
Modulo 13: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)	4 H
Modulo 14: Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela di adulti vulnerabili	Le relazioni abusanti: dinamiche, luoghi, indicatori e conseguenze sulla persona Gli effetti dell'abuso nei cicli della vita La tutela giuridica della persona vulnerabile vittima di abuso Abuso in rete a danno della persona vulnerabile Il rischio leggere il disagio nelle relazioni Approcci educativi nel rapportarsi alla vittima di abuso Protocollo operativo	4 H
Modulo 15: La relazione d'aiuto II PARTE	Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto; Analisi delle particolari situazioni legate al progetto Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disabili Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative	4H
Modulo 16: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto	Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite. Analisi, confronto e proposte.	4 H
		Totale ore: 74

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
--	---	--------------------------

<p>CERON UGO nato a Valdagno (VI) il 29/01/1965 CRNGUO65A29L551V</p>	<p>Psicologo/Psicoterapeuta. Responsabile delle strutture e delle progettualità dell'ente nelle province di Vicenza e Verona. Supervisore equipe terapeutiche e/o singoli operatori Formatore degli operatori Esperienza con soggetti sia psichiatrici che disabili</p>	<p>Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente</p>
<p>RINALDI LUCA Nato a Cittadella (PD) il 08/06/1968 RNLLCU68H8C743U</p>	<p>Responsabile delle strutture e delle progettualità dell'ente nelle province di Padova, Treviso e Udine. Educatore sociale Dal 2010 educatore presso un centro diurno per disabili psichiatrici Esperienza come insegnante di sostegno e in laboratori ricreativi con disabili</p>	<p>Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente</p>
<p>SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P</p>	<p>Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021. Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente</p>	<p>Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</p>
<p>GROLLA MICHELE Nato a Sandrigo (VI) 12/06/1981 GRLMHL81H12H829M</p>	<p>Laurea Cooperazione allo Sviluppo e alla Pace; Educatore Socio-Pedagogico Progettista e formatore dei progetti SCU per l'ente; Tutor dei volontari SCU/SCR dal 2015, cura le relazioni tra i volontari e le strutture dell'ente; Collabora con la casa della Pace di Vicenza.</p>	<p>Modulo 3: Il progetto MANO NELLA MANO 2024</p>
		<p>Modulo 4: Il ruolo del volontario in servizio civile all'interno del progetto MANO NELLA MANO 2024</p>
		<p>Modulo 16: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto</p>
<p>PARISI MARIA CARMELA Nata a Catania il 12/02/1969 PRSMCR69B52C351K</p>	<p>Laurea in medicina, specializzazione in pediatria. Responsabile di casa-famiglia con minori e adulti con disabilità fisica e psichica. Per l'ente animatrice del servizio accoglienze con capacità di lettura dei bisogni delle situazioni a rischio.</p>	<p>Modulo 5: La persona oltre la diagnosi clinica</p>
		<p>Modulo 7: Qualità della vita nelle persone con disabilità</p>
<p>BRESSAN MARIACHIARA nata a Thiene (VI) il 1/11/1979 BRSMCH79S41L157Y</p>	<p>Educatore Socio-Pedagogico e Tecnico ABA Responsabile di casa famiglia con adulti e minori in difficoltà e/o handicap e responsabile di un centro di sviluppo integrale per minori in situazione di povertà e disagio In Italia dal 2017 responsabile di una casa famiglia con minori disabili</p>	<p>Modulo 6: Modello bio-psico-sociale Inclusione Comportamenti problema e tecniche di apprendimento nella disabilità</p>

PERDONCINI DAMIANA nata a Bonavigo (VR) il 17/06/1966 PRDDMN66H57A964B	Educatrice presso la comunità terapeutica di Lonigo Ruolo di gestione e facilitatore di un gruppo di auto/mutuo/aiuto di genitori con figli dipendenti da sostanze. Collabora con i centri di ascolto su progetti inerenti alle dipendenze e ai giovani.	Modulo 8: La relazione d'aiuto I PARTE
		Modulo 15: La relazione d'aiuto II PARTE
PERETTO ARCISO nato ad Altavilla Vicentina (VI) il 29/09/1953 PRTRCS53P29A231U	Per anni coordinatore delle cooperative sociali dell'ente, esperto in integrazione lavorativa dei diversamente abili e con disagio sociale. Tra i primi ad aderire all'associazione negli anni '70, ora presidente della cooperativa "Il Calabrone" di Legnago (VR)	Modulo 9: La Cooperativa
GRANDIS DEBORA Nata a Milano 21/05/1975 GRNDBR75E61F205C	Laureata in Assistenza Sociale. Per l'ente collabora con i servizi del territorio per l'accoglienza nelle case famiglia. Ha esperienza pluriennale di accoglienza di minori con disagio familiare e di handicap nella propria casa-famiglia. Da anni segue ragazze uscite dal racket della prostituzione.	Modulo 10: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità
		Modulo 11: La normativa
RAMIGNI MARCO Nato a Padova il 10/03/1979 RMGMRC79C10G224I	Laurea Relazioni Internazionali - Diritti Umani Organizza training formativi per volontari, sul lavoro d'equipe e le metodologie del lavoro di gruppo. Esperto in laboratori sulla nonviolenza e gestione dei conflitti	Modulo 12: Il lavoro d'equipe nel progetto MANO NELLA MANO 2024
ZAMBONI ALESSIO nato a Legnago (VR) il 10/09/1961 ZMBLSS61P10E512Q	Laurea in Scienze politiche. Giornalista professionista. Coordina i diversi settori della casa editrice SEMPRE e i rapporti con gli altri settori dell'associazione e altri enti	Modulo 13: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
Marco Marseglia nato a Bovino (FG) 07-07-1969 MRSMRC69L07B104U	Commissario SAFE della zona Padova-Udine. Famiglia Accogliente dell'APG XXIII che da anni accoglie persone con fragilità e vulnerabili	Modulo 14: Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela di adulti vulnerabili

Rimini, 10/05/2023

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente